TORANO Resterà associato a Rende per volontà della Regione. Corbelli entusiasta

Liceo classico, salta l'accorpamento con Bisignano

di ROBERTO GALASSO

TORANO - Il liceo classico di Torano resterà associato al "Gioacchino da Fiore" di Rende. Lo ha deciso la giunta regionale nel corso della seduta di ieri pomeriggio, a Catanzaro. A darne notizia è Franco Corbelli dopo averlo appreso dallo stesso governatore della Calabria. «Ringrazio Mario Oliverio - afferma con soddisfazione il leader di Diritti Civili - che ha fatto giustizia annullando l'accorpamento, sbagliato, ingiusto e forzato a Bisignano e confermando invece il naturale e storico collegamento dell'istituto toranese a Rende». Corbelli ringrazia Oliverio per aver accolto il suo appello «e anche quello di altre istituzioni scolastiche e del comune di Rende». Il leader di Diritti civili per difendere il liceo aveva polemizzato duramente con il presidente della Provincia, Mario Occhiuto, che aveva accusato di aver «scippato», dalla sua sede storica e naturale il liceo per «consegnarlo a Bisignano solo per accontentare il consigliere provinciale bisignanese eletto in una delle sue liste». Corbelli aveva anche invitato Occhiuto a rivedere il piano di dimensionamento scolastico con il quale l'assise provinciale aveva, agli inizi di dicembre, stabilito il passaggio al "Siciliano" di Bisignano, «senza alcuna consultazione preliminare con i vari organismi interessati e decretando di fatto in questo modo la fine, dopo 30 anni, dello storico liceo toranese». Corbelli, inoltre, aveva invitato Occhiuto a riprendere il progetto del finanziamento per la costruzione del nuovo liceo classico di Torano che aveva, come consigliere provinciale, con la presidenza Oliverio, fatto approvare, nel 2008, per un milione di euro, e che sino ad oggi non è stato possibile realizzare per responsabilità del sindaco e dell'amministrazione comunale di Torano, quelli attuali e quelli precedenti che non hanno mai voluto indicare il sito dove ubicarlo».

Il liceo toranese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI IN F. Conferenza stampa di fine anno per il sindaco

Belcastro, frecciatine a Barile «Il dissesto? Si poteva evitare»

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI - Conferenza stampa di fine anno del sindaco di San Giovanni in Fiore, Pino Belcastro e di tutta la sua giunta. Il primo cittadino spazia a tutto campo, toccando tutti i punti salienti della sua amministrazione, iniziando proprio dalla nota dolente del dissesto comunale. «Non doveva essere dissesto – inizia senza mezze misure - Molti comuni, come il nostro, con le stesse cifre non sono andate in dissesto, perché hanno saputo giostrare, presentando un piano di riequilibrio opportuno. Solo verso la metà del prossimo anno sapremo se possiamo uscirne, perché per noi sarebbe vitale, non facendo pagare più bollette ed oneri ai cittadini molto, ma molto pesanti». Belcastro, poi, attorniato dai suoi fedelissimi, dal vicesindaco, Luigi Scarcelli e dagli assessori Antonio Nicoletti, Gerardo Longo, Milena Lopez e Marinna Loria, snocciola i numeri dei suoi primi sei mesi di amministrazione, senza mai nominare la giunta Barile che lo ha preceduto. «Abbiamo dovuto approvare un bilancio, quello del 2014 e 2015, ingessato per colpa del dissesto finanziario. Ma, se Dio vuole, con il prossimo anno potremo fare le cose con più normalità». E qui inizia il balletto dei numeri: 60mila euro per le buche più grosse nelle strade; 300mila euro a primavera (tempo permettendo) per bitumare tutte le strade cittadine; 500mila euro per pavimentare la strada che da via Roma porta a via San Francesco d'Assisi; 17mila euro per il sentiero gioachimita, che dall'Abbazia porta a Jure Vetere; un milione e 300mila euro per il palazzo di città, che ritornerà sede del comune a primavera inoltrata; 300mila euro per la sistemazione dello stadio "Valentino Mazzola"; 5 milioni per riqualificare il quartiere dell'Olivaro e, infine, la risoluzione della spinosa questione legata all'Abbazia florense e l'uscita (a breve) del bando per l'assegnazione dei suoli per la costruzione di loculi a chi ne farà domanda. Ed ecco, poi, il vanto dei primi sei mesi. «Abbiamo fatto rinascere la città, che era piombata in uno stato depressivo e comatoso. Mi hanno riferito che, durante l'estate florense e il Natale esagerato, organizzato dall'assessore al ramo, Antonio Nicoletti, le strutture ricettive erano piene, tanto da dover mandare indietro coloro che avevano esigenza di sostare qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Belcastro affiancato dal suo vice, Luigi Scarcelli

ACRI Grande attesa per il concerto di stanotte

Tutti in piazza con Curto

ACRI – Tutto pronto per il Capodanno in piazza organizzato dall'amministrazione comunale. A partire dalle 23:00, nella centralissima piazza Sprovieri, si esibiranno il gruppo "L'osteria di Giò", Fabio Curto e il dee-jay Mario Cosenza. Il clou del programma è sicuramente il concerto di Fabio Curto, vincitore dell'ultima edizione del talent "The voice of Italy". Salirà sul palco con il maestro Enrico Capalbo, con una rivisitazione dei brani del suo repertorio. Oltre a quelli che fanno parte dell'album successivo a "The voice", dello spettacolo faranno parte anche pezzi del suo esordio "Stelle, rospi e farfalloni" e altri che non sono ancora stati incisi, tra cui il più recente "Alone". L'esibizione del cantautore acrese è prevista intorno alle 00:30 e dovrebbe andare avanti per oltre un'ora. In qualche modo la rivisitazione dei brani che verrà proposta può essere considerato un esperimento, magari da riproporre in futuro.

p.ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACRI Lo ha stabilito il Consiglio

Viteritti e Cavallotti Arriva il reintegro nelle commissioni

di PIERO CIRINO

ACRI – Nell'ultima seduta dell'anno, ieri il consiglio comunale ha approvato, sul filo del rasoio, in quanto a tempistica, la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario. È passata con i voti della maggioranza, le opposizioni hanno votato contro, tranne la consigliera Ester Manes, che si è astenuta. Tra le conseguenze più evidenti, c'è la contrazione dei tempi di ripiano, che passano da dieci a otto anni. Ipoteticamente potrebbe anche trattarsi di un semplice esercizio dialettico del consiglio comunale. Infatti il Comune è ancora in attesa della pronuncia da parte della Corte dei conti sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ossia sul cosiddetto predissesto. È in corso l'istruttoria, sono stati chiesti al Comune dei chiarimenti e anche il voto di ieri rientra in questo contesto. Per il resto, finalmente è stato risolto il problema del reintegro nelle commissioni consiliari permanenti dei consiglieri Natale Viteritti e Luigi Cavallotti. Sia maggioranza che opposizioni, in riferimento a una indicazione di massima che il "Movimento Acri Democratica" aveva fornito in ordine alla sua rappresentanza nelle commissioni, si sono astenute. I due si sono allontanati dall'aula, non partecipando al voto, e se l'impasse è stata superata lo si deve alla scelta di Pino Capalbo e Pietro Pettinato che hanno votato il reintegro di Viteritti e Cavallotti nelle commissioni. È passata, inoltre, con voto unanime, una rettifica alla delibera consiliare relativa alla centrale unica di committenza, in forma associata con il Comune di Bisignano, in virtù della quale Acri diventa in maniera permanente Comune capofila. Il resto dell'ordine del giorno, cioè la vendita dei reliquati di terreno e il Caffè letterario, è stato rinviato alla prossima seduta.

Una seduta del Consiglio

Approvato il nuovo piano di riequilibrio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRIMALDI Si esibirà in paese il 3 gennaio

Anselmo si rivela al pubblico Ecco un recital sulla sua vita

di PIETRO CARBONE

GRIMALDI - L'attore e doppiatore cosentino Pasquale Anselmo ritorna a calcare il palcoscenico dell'auditorium di Grimaldi a distanza di pochi mesi. Questa volta non più come ospite ma da protagonista, con la messa in scena di "Qui tutti mi trattano bene. Grimaldi, la famiglia, la carriera": un recital semiserio per attore solista, vecchie foto e musica. Domenica 3 gennaio, alle ore 21, per l'organizzazione dell'associazione Grimoaldo I con il patrocinio dell'amministrazione comunale, e la collaborazione di "conCerti Versi... inCerti Luoghi", l'artista che da anni vive a Roma, e che è conosciuto soprattutto per la voce che doppia molti attori famosi, tra i quali Nicolas Cage, salirà sul palco per ripercorrere in maniera divertente la sua vita, partendo proprio da Grimaldi luogo in cui nacque suo padre. Considerato il successo dell'estate scorsa, quando intervenne per pochi istanti al concorso di poesia, lo spettacolo in programma per il nuovo anno, fa presagire una massiccia presenza di pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGOBUCCO Iniziativa dell'Accademia bonifaciana

Donati viveri ai bisognosi

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - Con una solenne celebrazione Eucaristica si è svolta presso il santuario Santa Maria Assunta di Longobucco, la giornata della solidarietà, voluta dal parroco, don Pompeo Tedesco, e accolta con entusiasmo dall'Accademia bonifaciana di Anagni che ogni anno regala gesti di fraterna solidarietà ai fratelli bisognosi. I membri della delegazione regionale dell'Accademia, nell'occasione, hanno offerto a don Pompeo, nella sua qualità di vicario Foraneo della zona di Longobucco, viveri di prima necessità da destinare alla Caritas parrocchiale e alla mensa dei poveri "Il buon samaritano". Durante la celebrazione alla presenza di un gran numero di fedeli, il parroco ha ringraziato il presidente della Bonifaciana Sante De Angelis, i delegati Domenico Lizzi e Pietro De Luca, gli accademici Valentino Capogreco e Luciana Careri, Roberto Filice del Cisom, l'Ordine di Malta e tutti gli accademici della provincia. Dopo la celebrazione, il delegato Giuseppe Cruceli ha premiato Lizzi e nominato nuovi accademici: Margherita De Vico, Antonio Pellegrino, Serafino Greco, Antonio Gulluscio e Serafino Romano.

Alcuni accademici di Longobucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA